



Bologna, 29 marzo 2018

OGGETTO 6323

Alla Presidente dell'Assemblea Legislativa

Simonetta Saliera

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Il sottoscritto Consigliere regionale del gruppo Lega Nord Emilia e Romagna

Premesso che

- L'eurodeputato danese Jeppe Kofod (S&D) ha di recente dichiarato pubblicamente che in alcuni allevamenti italiani di suini che forniscono carni per prodotti DOP come il Prosciutto di Parma vi sarebbero "mancanze nell'applicazione della direttiva Ue sui suini";
- Le affermazioni dell'europarlamentare fanno riferimento alle denunce delle associazioni animaliste, EFA e LAV, che hanno diffuso immagini nelle quali si evidenziano inadempienze rispetto alla tutela del benessere degli animali allevati prevista dalle normative comunitarie e nazionali asserendo che si riferiscono ad allevamenti intensivi di suini situati nelle province di Brescia, Cremona e Mantova e fornitori di carne per la produzione di Prosciutto di Parma ma senza mai indicarne le denominazioni e l'ubicazione precisa.

Osservato che

- il Consorzio del Prosciutto di Parma ha lamentato riguardo alle suddette immagini che è in atto da anni una campagna denigratoria e diffamatoria specifica contro il Prosciutto di Parma architettata da alcune associazioni animaliste, che diffondono video scioccanti invitando i consumatori a non acquistare più il prodotto;
- in tali immagini non sono date informazioni verificate riguardo alla riferibilità degli allevamenti dove verrebbero maltrattati animali come fornitori di carne per il Prosciutto di Parma, per cui risulta difficile non sospettare che sia effettivamente in atto un attacco mirato proprio al buon nome di tale prodotto;
- le campagne denigratorie di livello internazionale rispetto a specifici prodotti agroalimentari possono provocare gravi danni a tutta la specifica filiera di

produzione e possono celare interessi meramente economici in quanto il loro scopo reale potrebbe essere quello di privilegiare altre produzioni.

Precisato che nessuno dei 145 produttori associati del Consorzio è mai stato denunciato o condannato per maltrattamento di animali.

Considerato che:

- il Prosciutto di Parma è un prodotto di salumeria ottenuto dalla coscia di suino pesante stagionata, tutelato a livello comunitario europeo con il riconoscimento della Denominazione di Origine Protetta (DOP) fin dal 1996;
- rappresenta, per volume di vendite, penetrazione nei mercati internazionali e riconosciuta genuinità e qualità del prodotto, una delle principali produzioni agroalimentari di qualità garantita di tutta l'Unione Europea e la seconda DOP interamente prodotta sul territorio dell'Emilia-Romagna.
- la sicurezza e la qualità del prodotto finale sono garantite dal Consorzio del Prosciutto di Parma, un'organizzazione di produttori costituita nel 1963 che salvaguarda il metodo tradizionale di lavorazione e vigila con riconosciute rigidità ed attenzione sull'osservanza del disciplinare produttivo, delle disposizioni di legge e dei regolamenti;
- il benessere animale è regolato da una normativa europea recepita in Italia e valida in tutti i Paesi UE per tutti i prodotti di origine animale che demanda i controlli in questo ambito al Ministero della Salute attuati attraverso il Servizio Veterinario locale e nazionale.

Interroga la Giunta regionale per sapere

Se concorda che le affermazioni di denuncia contro il Prosciutto di Parma dell'eurodeputato Jeppe Kofod e le immagini che le associazioni animaliste EFA e LAV riferiscono genericamente alla produzione di tale prodotto possano essere particolarmente negative per una così importante filiera produttiva agroalimentare regionale e rientrare in una campagna denigratoria e diffamatoria di tale prodotto.

Se e come intende intervenire per contrastare nello specifico le informazioni diffamatorie, generalizzate e allarmistiche contro il Prosciutto di Parma.

Se più in generale sta valutando nuove e più incisive iniziative di contrasto all'attività denigratoria che colpisce i prodotti regionali agroalimentari di qualità.

Fabio Rainieri

